

DECRETO N. 13 DEL 18.05.2017

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge Regionale 18 giugno 2008 n.7 concernente "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari", con la quale è stato istituito l'Ente Pubblico Dipendente per il Diritto agli Studi Universitari del Lazio - Laziodisu;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 5 giugno 2013, con la quale si dispone il commissariamento dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio - Laziodisu con decorrenza dalla data di insediamento del Commissario Straordinario, prorogato con delibere della Giunta Regionale n. 316/2014 e n. 239/2015;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 giugno 2013 n. T00123, con cui è stato nominato Commissario Straordinario regionale di Laziodisu, Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio, il Prof. Carmelo Ursino;

Viste le successive proroghe nell'incarico intervenute con i Decreti del Presidente della Regione Lazio: n. T00407 del 5 dicembre 2013; n. T00166 del 5 giugno 2014; n. T00450 del 5 dicembre 2014; n. T00106 del 5 giugno 2015; n. T00250 del 1° dicembre 2015; 7 giugno 2016 n. T00125;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 dicembre 2016 n. T00270, con il quale il Prof. Carmelo

Ursino è stato prorogato nell'incarico per ulteriori sei mesi decorrenti dal giorno successivo alla scadenza fissata dal richiamato decreto n. T00125 del 7 giugno 2016;

Visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

Richiamato l'articolo 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 il quale stabilisce:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento

non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

Preso atto che il punto 9.1 tra le altre disposizioni testualmente recita:

“[...] Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”;

“[...] In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi in base all'erroneo presupposto che l'entità della spesa non era prevedibile con certezza al momento dell'assunzione dell'impegno iniziale. Ogni comportamento difforme comporterebbe il riconoscimento di debito fuori bilancio e costituirebbe grave irregolarità contabile.

E', invece, necessario procedere ad una rettifica in aumento dei residui attivi, e non all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio, in caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto ritenuti (erroneamente) assolutamente inesigibili”.

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite il presente Decreto, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2016;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto (esercizio 2016) comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio 2016 a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali

vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura, nell'anno di reimputazione, è data dal fondo medesimo;

- b) una variazione del bilancio di previsione, in corso di gestione, al fine di incrementare gli stanziamenti dei capitoli su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata;
- d) che la costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Rilevato che:

- con Determinazione del Direttore Generale, nonché Responsabile finanziario dell'Ente, n. 362 del 09/02/2017 si è provveduto al riaccertamento parziale di residui passivi al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso delle obbligazioni da pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario;
- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2016, l'Area 1 "Risorse economiche e finanziarie" ha richiesto ai Dirigenti di Area di Laziodisu e ai Direttori Amministrativi delle Adisu Roma Uno, Roma Due, Roma Tre, Viterbo e Cassino l'analisi degli accertamenti di entrata, degli impegni di spesa e dei residui perenti, allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla competenza 2016 e dagli esercizi precedenti;

Vista la nota del 29/03/2017 prot. n. 5694/2017 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi a chiusura dell'esercizio finanziario 2016";

Dato atto che i Direttori Amministrativi delle Adisu e i Dirigenti di Area di Laziodisu hanno riscontrato la succitata richiesta con note trasmesse via e-mail agli atti dell'Area 1;

Considerato che il Servizio 1.1 "*Bilancio*" dell'Area 1, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati trasmessi avuto riguardo alla loro compatibilità con le registrazioni contabili iscritte in bilancio e alla conformità alle norme, provvedendo, quindi, alle conseguenti contabilizzazioni;

Ritenuto quindi di:

- a) prendere atto e di recepire gli effetti della determinazione del Direttore Generale, nonché Responsabile finanziario dell'Ente, n. 362 del 09/02/2017 con la quale ha provveduto al riaccertamento parziale di residui passivi al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso delle obbligazioni da pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario;
 - b) prendere atto delle dichiarazioni dei Direttori Amministrativi delle Adisu e dei Dirigenti di Area di Laziodisu relative alla ricognizione dei residui attivi e passivi al 31.12.2016;
 - c) approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 ed in particolare:
 - gli elenchi dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2016, distinti per residui provenienti dagli esercizi fino al 2015 e residui provenienti dalla competenza 2016 (Allegati A1, A2, A3 e A4);
 - gli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati dal conto del bilancio dell'esercizio 2016, distinti per residui provenienti dagli esercizi fino al 2015 e residui provenienti dalla competenza 2016 (Allegati B1, B2, B3 e B4);
 - gli elenchi dei residui attivi variati in aumento a seguito di riscossione su residui attivi cancellati/ridotti dalle scritture in quanto ritenuti (erroneamente) assolutamente inesigibili" (Allegato B5);
 - gli elenchi dei residui passivi reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2016 (impegni con esigibilità differita - Allegato C1) dando evidenza degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata correlati (Allegato C2);
- che, si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che i residui attivi non hanno subito reimputazioni e che i residui passivi reimputati, provenienti dalla competenza 2016, sono stati reimputati nell'esercizio 2017 secondo la scadenza degli stessi;

Ritenuto altresì di approvare l'elenco dei residui passivi perenti da iscrivere nel Fondo residui perenti di parte corrente e di parte capitale, da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2016 (Allegato D);

Dato atto, che, con il presente decreto, contestualmente, si provvede:

- alla variazione del bilancio dell'esercizio 2016 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto), funzionale all'incremento fondo pluriennale vincolato (FPV) relativo agli impegni reimputati, come da prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato E);
- ad apportare le relative variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati, per come riportato nei prospetti di esigibilità differita che si allegano al presente provvedimento (Allegato F);

Dato atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2016;

Visti i decreti del Commissario Straordinario e la Determinazione del Direttore Generale adottati per la gestione del bilancio finanziario di Laziodisu 2016 - 2018, nell'esercizio 2016:

- ✓ Decreto n. 3 del 26/01/2016 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016-2018: Approvazione dell'aggiornamento (ex art. 42, c. 9 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lett. a) concernente il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione"*;
- ✓ Decreto n. 10 del 24/03/2016 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018: Adozione variazione n. 1"*;

- ✓ Decreto n. 13 del 13/04/2016 avente ad oggetto:
"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018: Adozione variazione n. 2";
- ✓ Decreto n. 26 del 30/06/2016 avente ad oggetto:
"Riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi al 31/12/2015 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011";
- ✓ Decreto n. 27 del 30/06/2016 avente ad oggetto:
"Adozione Rendiconto Generale di Laziodisu anno 2015";
- ✓ Decreto n. 28 del 30/06/2016 avente ad oggetto:
"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018: Adozione variazione n. 3 con cui sono stati adeguati i residui, le previsioni di cassa e il fondo pluriennale vincolato del bilancio in corso, alle resultanze del consuntivo 2015";
- ✓ Decreto n. 30 del 28/07/2016 avente ad oggetto:
"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018: Adozione assestamento generale al bilancio - variazione n. 4";
- ✓ Decreto n. 32 del 04/08/2016 avente ad oggetto:
"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018: Adozione variazione n. 5";
- ✓ Decreto n. 33 del 29/09/2016 avente ad oggetto:
"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018: Adozione variazione n. 6";
- ✓ Decreto n. 35 del 27/10/2016 avente ad oggetto:
"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018: Adozione variazione n. 7";
- ✓ Determinazione Direttoriale n. 3458 del 09/11/2016 avente ad oggetto:
"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018: Adozione variazione n. 8";
- ✓ Decreto n. 40 del 30/11/2016 avente ad oggetto:
"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018: Adozione variazione n. 9";
- ✓ Decreto n. 43 del 21/12/2016 avente ad oggetto:
"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018: Adozione variazione n. 10: Prelievo dal Fondo di riserva";

Visti i decreti del Commissario Straordinario con cui sono state adottate le seguenti variazioni compensative:

- n. 2 del 11/01/2016 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018 - Variazione compensativa n. 1 in termini di competenza e di cassa tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 15 e tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 4"*;
- n. 12 del 06/04/2016 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018 - Variazione compensativa n. 2 in termini di competenza e di cassa tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 15 e tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 4 e aggiornamento prospetto di cui all'allegato 8 da trasmettere al Tesoriere (ex art. 10 D. Lgs n. 118/2011)"*;
- n. 17 del 09/05/2016 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 - 2018 - Variazione compensativa n. 3 in termini di competenza e di cassa tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 15 e tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 4"*;

Visti i decreti del Commissario Straordinario e le Determinazioni del Direttore Generale finora adottati per la gestione del bilancio finanziario di Laziodisu 2017 - 2019, nell'esercizio 2017:

- Decreto n. 3 del 30/01/2017 avente ad oggetto: Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017 - 2019: Adozione Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- Decreto n. 4 del 31/01/2017 avente ad oggetto: Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017-2019: Approvazione dell'aggiornamento (ex art. 42, c. 9 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lett. a) concernente il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- Decreto n. 5 del 06/03/2017 avente ad oggetto: Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017 - 2019: Adozione variazione n. 1;
- Determinazione Direttoriale n.898 del 20/03/2017 avente ad oggetto: Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017- 2019: Adozione variazione n. 2;

- Decreto n. 10 del 03/04/2017 avente ad oggetto: Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017 - 2019: Adozione variazione n. 3;
- Decreto n. 11 del 20/04/2017 avente ad oggetto: Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017 - 2019: Adozione variazione n. 4;
- Determinazione Direttoriale n. 1464 del 11/05/2017 avente ad oggetto: Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017- 2019: Adozione variazione n. 5;

Preso atto del parere presentato dal Collegio dei Revisori Contabili sui documenti predisposti per il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 di cui al presente decreto;

su proposta del Direttore Generale;

DECRETA

- 1. di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2. di approvare**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in ottemperanza al principio contabile All. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi mantenuti, cancellati e reimputati alla data del 31 dicembre 2016, e dei residui perenti mantenuti e cancellati risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza che, si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

Allegato	Elenco	Importo
A1	Residui attivi conservati al 31/12/2016 provenienti dagli esercizi fino al 2015	€ 53.870.767,54
A2	Residui attivi conservati al 31/12/2016 provenienti dalla competenza 2016	€ 34.373.197,25
A3	Residui passivi conservati al 31/12/2016 provenienti dagli esercizi fino al 2015	€ 7.470.236,90
A4	Residui passivi conservati al 31/12/2016 provenienti dalla competenza 2016	€ 26.528.382,12
B1	Residui attivi cancellati definitivamente provenienti dagli esercizi fino al 2015	€ 102.272,32

B2	Residui attivi cancellati definitivamente provenienti dalla competenza 2016	€ 44.525.158,07
B3	Residui passivi cancellati definitivamente provenienti dagli esercizi fino al 2015	€ 5.043.428,40
B4	Residui passivi cancellati definitivamente provenienti dalla competenza 2016	€ 62.676.721,61
B5	Residui attivi variati in aumento a seguito di riscossione su residui attivi cancellati/ridotti dalle scritture	€ 563.934,09
	Residui attivi reimputati	€ 0,00
C1	Residui passivi reimputati	€ 15.940.335,70
C2	Impegni reimputati ed accertamenti correlati	€ 15.940.335,70
D	Residui passivi perenti iscritti nei Fondi	€ 8.186.936,91

3. di apportare al bilancio dell'esercizio 2016 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali all'incremento del fondo pluriennale vincolato (FPV) a copertura degli impegni reimputati, come risultano dai prospetti allegati al presente provvedimento (Allegati E, F1 ed F2), di cui si riportano le risultanze finali:

Spesa	Variazioni +	Variazioni -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente (Riaccertamento parziale ed ordinario)		€ 9.602.731,42
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 6.337.604,28
FPV di spesa parte corrente (Riaccertamento parziale ed ordinario)	€ 9.602.731,42	
FPV di spesa parte capitale	€ 6.337.604,28	
TOTALE A PAREGGIO	€ 15.940.335,70	€ 15.940.335,70

dando atto che non si è verificata contestuale reimputazione di entrate e spese correlate (Allegato C2);

4. di apportare al bilancio di previsione finanziario 2017, le variazioni agli stanziamenti, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non

esigibili (Allegato G), come risultano dai prospetti allegati (Allegati H1 e H2) al presente provvedimento, le cui risultanze finali sono:

Descrizione	Entrata	Spesa
FPV di entrata di parte corrente (riaccertamento parziale)	€ 7.574.648,62	
FPV di entrata di parte corrente (riaccertamento ordinario)	€ 2.028.082,80	
FPV di entrata di parte corrente (totale)	€ 9.602.731,42	
FPV di entrata di parte capitale	€ 6.337.604,28	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 9.602.731,42
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 6.337.604,28
TOTALE A PAREGGIO	€ 15.940.335,70	€ 15.940.335,70

5. di quantificare in via definitiva il FPV TOTALE di spesa al termine dell'esercizio 2016 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € 54.383.136,16 di cui:

- FPV di spesa parte corrente: € 39.625.855,27;
- FPV di spesa parte capitale: € 14.757.280,89;

6. di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2017 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2016 (Allegato I);

7. di trasmettere alla Regione Lazio e al Tesoriere di Laziodisu il presente provvedimento unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali.

**Il Commissario Straordinario
Prof. Carmelo Ursino**